



**Scuole paritarie primaria e secondaria di I grado
Patronato San Gaetano Istituto Padri Giuseppini**

Via S. Maria Maddalena, 94 – THIENE (VI)

Tel. 0445/361965 – Fax 0445/383252

VII E00900T – VII M00400X

mail: segreteria@scuolagiuseppinithiene.edu.it

www.patronatosangaetano.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI) A.S. 2025-2026

Per una scuola inclusiva

Ai sensi del *Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.66*

Le scuole paritarie primaria e secondaria di I grado "Patronato San Gaetano-Istituto Padri Giuseppini" hanno come obiettivo prioritario quello di contrastare la dispersione scolastica. Intendono, quindi, prestare la massima attenzione alle varie forme del disagio giovanile, ricercare interventi adeguati per farvi fronte, coniugandoli con modalità didattiche e metodologiche inclusive, capaci di ridurre l'impatto negativo sul percorso formativo dell'alunno, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, con le quali è evidente la necessità di attivare un patto di alleanza collaborativa e condivisione di intenti.

L'iter legislativo ha permesso alla scuola italiana di orientarsi verso un processo di integrazione, in una prospettiva inclusiva, ciò contraddistinto da importanti tappe legislative. Avendo recepito il richiamo delle emanazioni normative:

- Legge del 28 marzo 2003, n.53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Legge dell'8 ottobre 2010, n.170, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013, recante "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative";
- Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n.107";
- Nota Ministeriale del 13 gennaio 2021, n.40, in riferimento al Decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2020, n.182, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7, comma 2-ter del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66";

e alla luce dalle esperienze raccolte sul campo negli ultimi anni, l'Istituto si attiva per promuovere un'azione di formazione a favore di parte del Collegio dei Docenti per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con qualsiasi tipologia di problematiche che richiedano interventi individualizzati e personalizzati.

La strategia inclusiva che si intende mettere in atto è, inoltre, in linea con la C.M. del 06/03/2013 n.8; gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli allievi. Vi rientrano:

- alunni con Bisogni Educativi Speciali (Legge 170/2010);
- alunni con accertata disabilità (Legge 104/1992);
- alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010);
- alunni stranieri o alunni con svantaggio linguistico (Legge 170/2010);
- alunni con svantaggio economico-sociale (Legge 170/2010).

Preso atto della volontà del legislatore di estendere adeguate forme di tutela anche ad alunni che non ricadono nei casi previsti dalla Legge 104/1992 (recante “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”) e dalla Legge 170/2010 (recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”), le scuole paritarie Patronato San Gaetano-Istituto Padri Giuseppini attiveranno tutte le misure necessarie al fine di:

- assicurare a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003 (recante “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”);
- realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà;
- estendere il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES (svantaggio sociale e culturale, DSA, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse).

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A1 - Rilevazione dei BES presenti nella SCUOLA PRIMARIA (indicare il disagio prevalente):	n.
Alunni disabili (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	4
➤ Altro	0
Alunni con disturbi evolutivi specifici	3
➤ DSA (legge 170/2010)	2
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
Alunni con svantaggio	2
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	2
Totali	9
% su popolazione scolastica primaria	8%
A2 - Rilevazione dei BES presenti nella SCUOLA SECONDARIA DI I^ GRADO (indicare il disagio prevalente):	n.
Alunni disabili (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	1
➤ Disturbo del linguaggio	0
Alunni con disturbi evolutivi specifici	9
➤ DSA (legge 170/2010)	8
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
Alunni con svantaggio	5
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1

➤ Disturbi della condotta		0
Totali		15
% su popolazione scolastica secondaria		21%
TOTALI (primaria + secondaria I grado)		24
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA TOTALE (primaria + secondaria I grado)		13%
NR. PEI redatti dal GLO		5
NR. PDP redatti dai team di classe/consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		12
NR. PDP redatti dai team di classe/consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		7
B - Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte...)	no
AEC/operatore ulss	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali /coordinamento	Coordinatrice delle attività educative e didattiche: dr.ssa Silvia Bonato	sì
Referenti di Istituto	Referente inclusione: prof. Lorenzo Grazian	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa d'istituto: dott.ssa Sara Tescari	sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro		no
Altro		no

C -Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Referenti di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	no
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D - Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	no
	Altro:	
E - Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F - Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza; rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G -Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Associazione Donnachiamadonna per la promozione dell'uguaglianza di genere)	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H - Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le scuole paritarie primaria e secondaria di I grado Patronato San Gaetano Istituto Padri Giuseppini individuano le seguenti figure/organismi collegiali al fine di potenziare i processi inclusivi:

Gestore

- individua e gestisce le risorse umane e le disponibilità economiche della scuola per promuoverne l'inclusività

Coordinatore delle attività educative e didattiche

- garantisce il processo di integrazione dell'alunno, attuando il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola, stimolando e promuovendo ogni utile iniziativa finalizzata alla promozione di un clima inclusivo e alla messa in atto di buone prassi
- assegna i docenti alle classi e in particolare individua i referenti di classe e di ambito
- recepisce i PEI/PDP e appone firma di definitiva approvazione
- chiarisce l'iter della documentazione e la custodisce per il tramite della segreteria didattica

GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto:

- dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, che lo presiede;
- dal Referente per l'inclusione della Scuola primaria e secondaria di I grado;
- dai 2 vicari del Coordinatore delle attività educative e didattiche;
- da tutti i docenti di sostegno.

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rileva i BES presenti nell'Istituto
- raccoglie i documenti degli interventi educativo – didattici posti in essere
- si confronta sui casi e offre supporto ai colleghi rispetto a strategie e metodologie di gestione delle classi
- aggiorna il PAI entro il mese di giugno, analizzando criticità e punti di forza degli interventi di inclusione operati nell'anno
- coordina i progetti per gli alunni BES
- si interfaccia con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);
- progetta e pianifica attività da inserire nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda tempi e modalità di funzionamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si rimanda a quanto definito nei Decreti Interministeriali 182/2020 ed allegate Linee Guida.

È compito del Coordinatore delle attività educative e didattiche emanare la convocazione in forma di comunicazione e in tempi validi (5 giorni prima) perché le varie componenti possano averne notizia e possano partecipare. Il gruppo resta in carico un anno e si riunirà:

- in *seduta plenaria* due volte l'anno: entro fine ottobre, per verificare, valutare e redigere il Piano Annuale per l'Inclusione per l'anno scolastico corrente ed entro fine giugno, per verificare, valutare e avviare il Piano Annuale per l'Inclusione costituito;
- in *seduta maggioritaria* nelle fasi organizzative di screening e monitoraggio continuo;
- per *riunioni straordinarie* in caso di necessità

Di ogni seduta verrà redatto un verbale.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione all'inizio di ogni anno scolastico propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, inserite nel Piano Annuale per l'inclusione.

Collegio Docenti

- Rileva e monitora le situazioni di BES entro il mese di ottobre
- Delibera il PAI redatto dal GLI entro il mese di novembre

Team di classe/Consiglio di classe

- analizza la documentazione dell'alunno con BES
- propone linee di indirizzo comuni e le condivide con le famiglie (PEI/PDP)
- individua strategie, tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva
- mette in atto accorgimenti metodologici previsti dal PEI/PDP
- verifica obiettivi e strategie contenuti nei PEI/PDP almeno a fine primo quadrimestre e a fine anno, per avere un punto di partenza per l'anno successivo
- al bisogno condivide gli esiti delle verifiche effettuate con la famiglia
- collabora con il gruppo GLI

Referente inclusione

- Rimane in contatto con i coordinatori dell'inclusione di altri istituti per aggiornamenti
- Raccoglie i dati degli alunni certificati e redige un archivio, in collaborazione con la segreteria didattica
- Individua e coordina proposte di aggiornamento sul tema dell'inclusività
- Coordina il gruppo GLI

Referente di classe

- Contatta la famiglia e/o l'equipe che deve esprimere/ha espresso la valutazione e/o certificazione dell'alunno
- Redige e condivide il PEI/PDP con il team di classe/consiglio di classe

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro istituto è attento alle problematiche derivanti dai disagi di varia natura che possono interessare gli alunni e indirizza gli insegnanti verso attività di formazione e aggiornamento per il miglioramento e il potenziamento delle competenze specifiche nel campo dell'inclusione.

Per l'anno scolastico 2025-26 si propongono:

- un incontro di circa 2 ore per la raccolta delle esigenze formative dei docenti (da calendarizzare entro dicembre 2025 tramite l'intervento della dott.ssa Sara Tescari per la scuola primaria e del prof. Lorenzo Grazian per la scuola secondaria)
- una valutazione attenta alla tipologia di formazione da attivare per i docenti
- una volta individuata la tipologia di formazione più utile, le modalità, le tempistiche e ricevuto un preventivo di spesa si consulterà il Gestore per capire le risorse economiche a disposizione per tale formazione dei docenti
- si incentiverà anche l'auto aggiornamento da parte dei docenti nonché il mutuo aiuto tramite colloqui e scambi di materiali
- ci si ripropone di riservare almeno 15 minuti degli incontri collegiali (collegio docenti primaria e consigli di classe secondaria) per condividere osservazioni concrete e utili rispetto agli alunni con bisogni inclusivi

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tenendo presente che la valutazione, nel suo valore formativo, è orientata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento per indirizzare lo sviluppo dell'allievo, vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno, considerando le abilità in ingresso e gli obiettivi di apprendimento raggiunti, sia in itinere che al termine dell'anno scolastico. Questi costituiranno la base di partenza per l'anno successivo.

Le valutazioni tengono sempre in considerazione gli obiettivi definiti nei documenti personalizzati di ciascun alunno: per gli studenti con disabilità, si fa riferimento agli **obiettivi specifici indicati nel PEI** (Piano Educativo Individualizzato); per gli

studenti con DSA e BES, pur non essendo presenti nel PDP obiettivi specifici come nel PEI, la valutazione terrà conto anche del **progressivo sviluppo di competenze strategiche**, quali:

- la capacità di creare e personalizzare strumenti compensativi efficaci
- l'acquisizione di un metodo organizzativo funzionale (tenere in ordine materiali e strumenti)
- la disponibilità e l'accessibilità degli strumenti necessari
- l'utilizzo appropriato e consapevole degli strumenti compensativi nei contesti opportuni
- il livello di motivazione e partecipazione
- il grado di autonomia operativa raggiunto
- la costanza nell'impegno

(vedere anche protocollo di valutazione scuola primaria e secondaria I grado)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione della famiglia e il suo coinvolgimento attivo nel processo di inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono considerati determinanti e necessari. Pertanto, l'Istituto si impegna ad attivare le seguenti modalità per sviluppare e incrementare la relazione scuola-famiglia:

- prima dell'iscrizione la famiglia può richiedere una visita della scuola per capire l'ambiente e le strutture in cui verrà inserito l'alunno, nonché un colloquio approfondito con il Coordinatore delle attività educative e didattiche e con il Gestore, onde aver chiari anche tutti gli aspetti didattici, educativi ed economici;
- al momento dell'iscrizione, l'Istituto richiede la certificazione e l'eventuale documentazione della scuola di provenienza, con cui prenderà contatto, anche con l'aiuto della famiglia;
- viene calendarizzato un primo incontro con gli specialisti e i genitori nel mese di settembre, in particolare per i casi di nuova iscrizione o per le rivalutazioni; sarà il team di classe o il consiglio di classe a definire con quali famiglie prevedere tale incontro;
- dopo un primo periodo di osservazione, i docenti si attivano per la stesura del PEI (entro il mese di ottobre) e del PDP (entro il mese di novembre); si sottolinea che l'osservazione dell'alunno e la stesura del PEI e del PDP competono a tutti i docenti della classe; vengono condivise con i genitori le strategie educative e didattiche da attuare in ambito scolastico e familiare, così come previste da questi documenti;
- la famiglia partecipa ai colloqui ordinari per eventuali aggiornamenti sull'evoluzione della situazione dell'alunno oppure viene convocata o può richiedere colloqui specifici per verificare il percorso in atto e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti (è previsto un incontro scuola-famiglia almeno a fine primo quadrimestre);
- viene promossa la collaborazione nel caso sia necessario l'intervento di specialisti esterni;
- la famiglia è invitata a partecipare alle iniziative, agli incontri e ai progetti organizzati dall'Istituto in materia di inclusione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI è attivamente impegnato nell'attivazione di modalità di accoglienza e di percorsi formativi inclusivi per sostenere le varie forme di BES. L'alunno, il suo benessere e la sua crescita rimangono il centro di ogni iniziativa e decisione. Ogni percorso didattico-formativo comporterà la scelta di strumenti e di attività adatti ai bisogni specifici degli alunni BES che si svolgeranno con modalità, strategie, tempi e luoghi per loro appropriati (sfrutteranno quanto più possibile metodologie quali il cooperative learning, il peer tutoring, le attività laboratoriali, ecc.). Inoltre si farà in modo di mantenere un costante monitoraggio sull'andamento del percorso adottando opportuni aggiustamenti e adattamenti in caso di necessità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vengono valorizzate e condivise le risorse dei singoli alunni e dei docenti, attraverso lo scambio e la condivisione delle competenze di ognuno.

In base ai percorsi personalizzati verranno messe a disposizione le risorse necessarie per rispondere alle esigenze individuali e favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici. Ogni percorso sarà attento a:

- attivare competenze specifiche di ogni docente e sviluppare la collaborazione fra più docenti;
- valorizzare l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;

- diffondere e aiutare ad apprendere l'utilizzo degli strumenti compensativi utili;
- potenziare l'uso dei software quando necessari;
- valorizzare la didattica laboratoriale o in ambienti di apprendimento diversificati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto prevede l'acquisizione e la distribuzione delle seguenti risorse aggiuntive finalizzate alla realizzazione dei progetti di inclusione:

- rilevazione dei bisogni dei docenti tramite figure competenti con un incontro all'anno da mettere a calendario entro dicembre e conseguente formazione degli insegnanti
- costruzione di un progetto triennale, comprensivo di copertura finanziaria, che permetta di retribuire una figura di docente con specifiche competenze nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali: tale figura, stabile nel tempo, avrà il compito di supportare i docenti curricolari nelle attività didattiche inclusive;
- assegnazione di una fetta delle 70 ore di attività extra dovute dai docenti ad attività di rinforzo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- corso "BESPECIAL" rivolto agli alunni della scuola secondaria, finanziato con bando Piano Estate 2 e quindi gratuito per le famiglie;
- corso "Potenziare la lettoscrittura" rivolto agli alunni della scuola primaria, finanziato con bando Agenda Nord e quindi gratuito per le famiglie

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola è sensibile ai momenti di transizione dei ragazzi e nello specifico:

- attiva contatti/colloqui con i docenti della scuola di provenienza dei ragazzi/e con BES
- organizza attività di conoscenza reciproca e con gli insegnanti in particolare durante i primi giorni di scuola (attività e uscita di accoglienza di inizio anno)
- partecipa a percorsi di orientamento in classe seconda e terza (la scuola fa parte della rete di scuole del territorio 'Crescere e scegliere orientandosi', che prevede parecchi appuntamenti per genitori ed alunni ogni anno quali incontri di presentazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado del territorio, visita alle scuole secondarie di II grado in classe seconda secondaria di I grado, stage presso le scuole secondarie di II grado in classe terza secondaria di I grado, laboratori orientanti per gli alunni incerti, ecc.). Inoltre il nostro istituto offre la possibilità di riflettere sulle proprie inclinazioni tramite specialisti esterni che entrano in classe terza secondaria di I grado, incontri con ex alunni, confronti con adulti di varie professioni e visite a realtà imprenditoriali del territorio, test attitudinali e simili. Il Consiglio di classe terza consegna poi alle famiglie il consiglio orientativo, previa una riunione con i genitori che chiarisce loro di cosa si tratta.
- stimola i docenti a incontri di raccordo tra primaria e secondaria per promuovere il successo del percorso scolastico degli alunni in verticale

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 28/10/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti secondaria in data 05/11/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti primaria in data 06/11/2025